Post to Pdf

In Tunisia organizzazione pro-Hamas incita a colpire ambasciatee interessi israeliani nel mondoaa

La Coordinazione azione congiunta per la Palestina,già segnalata in Tunisia per precedenti attacchi e sabotaggi contro aziende estere e sedi diplomaticheoccidentali accusate di sostenere Israele, ha rincarato la dose con un esplicito incitamento allaviolenza. L'organizzazione ha "chiesto a tutti i popoli liberi del mondo di innalzare la loro prontezza al piùalto livello della storia e di concentrare le loro azioni nel colpire ambasciate, missioni e interessi sionistiovunque essi esistano". L'organizzazione non governativa tunisina nota per essere promotrice delconvoglio "Al Sumud" (Resilienza), ha lanciato un appello per un raduno di protesta di massa oggipomeriggio, alle ore 19:30. La manifestazione siterrà di fronte al Teatro Municipale, in Avenue HabibBourguiba a Tunisi, sotto lo slogan "Inseguendo ilnemico su tutti i fronti". L'organizzazione ha esteso ilsuo invito a tutti i cittadini dei governatorati e delleregioni tunisine, esortandoli a organizzarecontemporaneamente proprie campagne disolidarietà con il convoglio diretto a Gaza.Quest'ultimo, dopo un viaggio di 1.300 chilometripercorso in quattro giorni, si trova attualmentebloccato da giovedì sera nei pressi di Sirte, in Libiaorientale, per mano delle autorità di sicurezza edelle forze armate del generale Khalifa Haftar.



Secondo il Coordinamento, questi raduni di protestasi svolgono in parallelo con la "storica marcia del convoglio del popolo, ora posizionato sulla linea delfronte a distanza zero, affrontando direttamente l'eredità di colonialismo, divisione e frammentazionesu cui è stata edificata l'entità sionista". Il movimento, riferendosi ai negoziati in corso con leautorità della Libia orientale, afferma con forza che "ogni tentativo sionista di frammentare e allontanarei popoli delle nazioni arabe vicine — un'ideologia che fonti moderne hanno dimostrato essere, perusare le parole del Corano, 'più debole di una tela di ragno' — sta crollando sotto le ruote delle auto edegli autobus del convoglio e sotto il peso delle masse". Il gruppo filopalestinese e pro-Hamas hainoltre invocato "il popolo libero della Tunisia, ilventre coraggioso e nobile che ha dato vita a questoconvoglio e lo ha nutrito di onore, orgoglio e solidarietà, a scendere in piazza in gran numero questo sabato". Tali marce, secondo gli organizzatori, rappresentano "un chiaro rifiuto del genocidio, del blocco, della stessa presenza dell'occupazione, e un inequivocabile sostegno agli eroi irriducibili della Palestina".

L'organizzazione ha concluso affermando che queste dimostrazioni esprimono un forte supporto per il convoglio Al Sumud nella sua missione di rompere il blocco su Gaza, una "missione ora abbracciata da tutto il popolo tunisino, dai popoli del Maghreb e del mondo arabo, e da tutti i combattenti globali per la libertà". Queste mobilitazioni significano inoltre solidarietà con i prigionieri della Freedom Flotilla, arrestati nei giorni scorsi da Israele, e rappresentano una risposta diretta alle minacce sioniste rivolte al convoglio e alle campagne mediatiche che cercano di distorcere e minare l'iniziativa sia politicamente che pubblicamente, conclude la stessa fonte.

Read More

Developer By Post to Pdf